



Primo Piano - Per gli Usa le operazioni militari vicino Taiwan sono prove tecniche per l'invasione

Dal nostro corrispondente a Bangkok - 05 dic 2021 (Prima Notizia 24) Vaste esercitazioni militari cinesi nelle acque vicine a

Taiwan, per gli Stati Uniti sono delle "prove" in vista di un potenziale attacco ed ha colto l'occasione per ribadire il proprio impegno nell'affiancarsi a Taiwan.

Il Segretario alla Difesa degli Stati Uniti Lloyd Austin ha dichiarato ieri che le recenti estese operazioni militari cinesi vicino a Taiwan assomigliano a "prove" e ha riaffermato il forte sostegno di Washington a Taipei. Il capo del Pentagono del Presidente Joe Biden ha affermato che gli Stati Uniti confermano il proprio impegno nel sostenere "la capacità di Taiwan di difendersi". In un discorso dedicato in gran parte a una serie di sfide poste da una Cina sempre più fiduciosa in se stessa, ha sottolineato le "vere differenze" di Washington con Pechino. Austin stava parlando a un forum di difesa nazionale presso la Reagan Presidential Library a Simi Valley, in California. Negli ultimi mesi, l'esercito cinese ha organizzato una serie sempre più aggressiva di operazioni militari marittime e aeree vicino a Taiwan, che rivendica come propria. "Sembra molto che stiano esplorando le loro vere capacità", ha detto Austin. "Sembra molto simile a delle prove." Alcuni analisti hanno suggerito che Pechino potrebbe testare Biden durante il suo primo anno in carica. La Cina appare oggi come l'unica potenza attualmente in grado di usare il proprio "potere economico, diplomatico, militare e tecnologico per lanciare una sfida continua a un sistema internazionale stabile e aperto", ha affermato Austin. Le due maggiori potenze economiche del mondo, ha proseguito, hanno "vere differenze sia sugli interessi che sui valori. Ma conta il modo in cui le gestisci". Ha detto che i leader cinesi sono stati sempre più espliciti sulla loro "insoddisfazione per l'ordine prevalente e sul loro obiettivo di spostare via l'America dal suo ruolo di leadership globale". "Rimaniamo fermi alla nostra politica di una sola Cina", ha detto Austin ma anche "ai nostri impegni del Taiwan Relations Act per sostenere la capacità di Taiwan di difendersi pur mantenendo la nostra capacità di resistere a qualsiasi ricorso alla forza che metterebbe a repentaglio la sicurezza di il popolo di Taiwan". Ma Austin ha detto: "Non cerchiamo né lo scontro né il conflitto. Non stiamo cercando una nuova Guerra Fredda o un mondo diviso in blocchi rigidi". Di fronte alla sfida cinese, ha affermato il generale dell'esercito a quattro stelle in pensione, gli Stati Uniti approfondiranno i loro legami con i Paesi amici della regione, anche attraverso esercitazioni congiunte.

di Francesco Tortora Domenica 05 Dicembre 2021